



# ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Teramo, 8 gennaio 2014  
Ns. Prot. n. 35

**Al Prefetto di TERAMO**  
prefettura.prefte@pec.interno.it

**Alla Procura della Repubblica di TERAMO**  
dirigente.tribunale.teramo@giustiziacert.it

**All'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture**  
protocollo@pec.avcp.it

**Al Dott. Paolo Esposito**  
**Titolare Ufficio Speciale**  
**per la ricostruzione dei comuni del cratere**  
**P.zza Gemona, 1**  
**Villaggio San Lorenzo**  
**67020 Fossa (AQ)**  
info@usrc.it

**Ai Comuni di**

**ARSITA**  
comunediarisita.te.tecnico@pa.postacertificata.gov.it

**PENNA S. ANDREA**  
postacert@pec.comune.pennasantandrea.te.it

**CASTELLI**  
comune.castelli@pec.it

**Ai responsabili tecnici dei Comuni di**

**ARSITA**  
**PENNA S. ANDREA**  
**CASTELLI**

**Alla Corte dei CONTI**  
[procura.regionale.abruzzo@corteconticert.it](mailto:procura.regionale.abruzzo@corteconticert.it)

**e, p. c.**

**AL Presidente del Consiglio dei Ministri**  
centromessaggi.pcm@pec.governo.it

**Al Governatore della Regione Abruzzo**  
presidenza@pec.regione.abruzzo.it

**A tutti gli Ordini**  
**degli Ingegneri d'Italia**

**Al Consiglio Nazionale degli Ingegneri**  
segreteria@ingpec.eu

**OGGETTO: SISMA ABRUZZO 06/04/2009 - PIANI DI RICOSTRUZIONE AFFIDAMENTO ALLE UNIVERSITA' E/O ENTI PUBBLICI RICHIESTA DI APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI AUTOTUTELA DIFFIDA – RICHIESTA DANNI - RICHIESTA ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO.**

Con lettera prot. n° 1329 del 04.07.2013 (allegata), questo Ordine segnalava ai soggetti in indirizzo, la notifica dell'Ordinanza della Corte di Giustizia Europea del 20.06.2013 che nella sostanza dichiarava inammissibile l'operato di quei Comuni che avevano proceduto ad affidare direttamente alle Università la redazione dei Piani di Ricostruzione.

Alla data odierna non abbiamo ricevuto alcuna notizia circa l'avvenuta osservanza della citata Ordinanza, anzi risulta che qualche comune abbia già provveduto a liquidare le prime somme relative alle prestazioni date dall'Università per la redazione del Piano di Ricostruzione.

Ci soggiungono, quindi, un paio di interrogativi:

- È mai possibile che Pubbliche Amministrazioni, Pubblici Amministratori e Pubblici Funzionari non rispettino le leggi e le sentenze che ne confermano la necessaria applicazione nello specifico?
- Di chi è il compito della vigilanza, considerato fino ad ora l'assordante silenzio sulla vicenda, ed eventualmente della sanzione?

Rimaniamo, come sempre, in attesa di qualche cenno di risposta.

Cordiali saluti.

 IL PRESIDENTE  
(Ing. Alfonso Marcozzi)